

ANTONVENETA Siglata un'intesa con l'Ordine dei dottori commercialisti **Credito alle pmi, risposte in venti giorni**

Banca Antonveneta (Gruppo Montepaschi) e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova hanno sottoscritto un protocollo di intesa per velocizzare l'accesso al credito delle Pmi. L'accordo garantirà alle aziende servizi dedicati ed efficaci e canali prioritari per facilitare la collocazione dei capitali alle imprese più virtuose. I professionisti iscritti all'Ordine verranno dotati di uno strumento agile e semplice per la presentazione della situazione economico-finanziaria delle aziende attraverso modalità standardizzate e chiare. Questo strumento sarà un prezioso supporto di valutazione in fase istruttoria per la concessione, il rinnovo o il consolidamento degli affidamenti.

«L'Ordine ha contribuito alla realizzazione di questo nuovo strumento per tre motivi - dichiara Tiziana Pradolini presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova - esperti del credito e della finanza aziendale hanno messo insieme le loro professionalità per dare in 20 giorni una risposta certa alle richieste dell'azienda. Per formulare la richiesta l'azienda produce, insieme al suo commercia-

lista, uno strumento di analisi aziendale che rimane a disposizione dell'impresa; infine l'intermediazione del Commercialista assicura, specie alle piccole imprese, un confronto più equo con l'istituto di credito».

«Semplificare le procedure e creare un ambiente più favorevole allo sviluppo delle imprese del territorio - dice Giuseppe Menzi direttore generale di Antonveneta - è uno dei nostri

principali obiettivi. Per questo è necessario creare un sistema che valorizzi le professionalità, le imprese maggiormente virtuose e contemporaneamente sostenga quelle attività che, pur avendo subito un ciclo economico negativo, investono nella loro azienda. L'Ordine dei Commercialisti rappresenta un'importante realtà che sintetizza uno snodo determinante nell'approccio delle imprese alla Banca».